

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.
Via Schiavonesca Priula 86
MONTEBELLUNA

ASSEMBLEA DEI SOCI

Montebelluna, 12 ottobre 2007

VERBALE

L'anno duemilasette (2007), addì dodici (12) del mese di ottobre, alle ore 17,40 in Montebelluna, Via Schiavonesca Priula 86, a seguito di inviti di convocazione inoltrati in data 3 ottobre 2007 protocollo N° 53, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei Soci della Società Alto Trevigiano Servizi Srl sotto la presidenza del Dott. Marco Fighera, presenti i Consiglieri Schiavon Christian e Bonan Geremia.

	PRESENTI ASSEMBLEA			
	Comune	quota	Presenza	varie
1	ALANO DI PIAVE	1,2981	1	
2	ALTIVOLE	1,7046	0	
3	ARCADE	1,3790	1	
4	ASOLO	1,8845	0	
5	BORSO DEL GRAPPA	1,5605	0	
6	BREDA DI PIAVE	1,7320	1	
7	CAERANO SAN MARCO	1,8144	1	
8	CARBONERA	2,1514	1	
9	CASTELCUCCO	1,1886	1	Entra ore 17,55
10	CASTELFRANCO VENETO	0,0000	1	Senza voto
11	CASTELLO DI GODEGO	1,7319	1	
12	CAVASO DEL TOMBA	1,2862	0	
13	CISON DI VALMARINO	1,2714	1	
14	CORNUDA	1,6570	1	
15	GRESpano DEL GRAPPA	1,4868	1	
16	CROCETTA DEL MONTELLO	1,6544	0	
17	FARRA DI SOLIGO	1,9194	1	
18	FOLLINA	1,4040	0	
19	FONTE	1,6265	0	
20	GIAVERA DEL MONTELLO	1,4856	0	
21	ISTRANA	1,9037	1	
22	LORIA	1,9038	1	
23	MASER	0,0000	0	
24	MASERADA DEL PIAVE	1,8809	1	
25	MIANE	1,3761	1	
26	MONFUMO	1,1349	1	
27	MONTEBELLUNA	4,3039	1	Entra ore 18,06
28	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,2804	1	Entra ore 18,00
29	MUSSOLENTI	1,7702	0	
30	NERVOLE DELLA BATTAGLIA	1,7690	1	
31	PADERNO DEL GRAPPA	1,2045	1	
32	PAESE	3,1956	1	
33	PEDEROBBA	1,8185	1	
34	PIEVE DI SOLIGO	2,2569	1	

35	PONZANO VENETO	2,1489	1	
36	POSSAGNO	1,2078	1	Entra ore 19,48
37	POVEGLIANO	1,4602	1	
38	QUERO	1,2421	1	
39	REFRONTOLO	1,1806	0	
40	REVINE LAGO	1,2187	1	
41	RIESE PIO X	2,1299	1	
42	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,7512	1	
43	SEGUSINO	1,2019	0	
44	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	1,6654	0	
45	SPRESIANO	2,0843	0	
46	TARZO	1,5122	1	
47	TREVIGNANO	2,0628	1	
48	TREVISO	10,6884	1	
49	VALDOBBIADENE	2,2510	0	
50	VAS	1,0664	1	Entra ore 17,56
51	VEDELAGO	2,6396	0	
52	VIDOR	1,3748	0	Entra ore 18,00
53	VILLORBA	3,0152	1	
54	VOLPAGO DEL MONTELLO	2,0640	1	
	Totale presenti all'assemblea	100 %	73,226	

Presentazione ed apertura assemblea alle ore 17,45

Ringraziamenti del Presidente il quale conferma che sono presenti il 73,226 % dei soci, l'assemblea in seconda convocazione prevede un quorum del 33.4% e che l'assemblea pertanto è valida

Ordine del Giorno:

N° 1 Presentazione e illustrazione attuale del sistema idrico e fognario del SUB AMBITO DESTRA PIAVE dell'ATO Veneto Orientale;

N° 2 Approvazione delle linee guida per l'aggregazione delle diverse gestioni e conseguente avvio operatività;

N° 3 Proposta per la definizione compenso e rimborso spese Amministratori;

N° 4 Varie ed eventuali.

**Presentazione e illustrazione situazione attuale del sistema idrico e fognario del SUB
AMBITO DESTRA PIAVE dell'A.T.O. "Veneto Orientale";**

Il Presidente legge una presentazione ed illustra gli indirizzi della nuova Società, in particolare :

- 1) Presentazione principali aspetti strategici per la gestione del servizio nel territorio:
 - Garanzia della continuità del servizio effettuato;
 - Mantenimento delle sedi operative;
 - Realizzazione di distretti locali;
 - Disponibilità degli amministratori e della struttura ATS Srl;

- 2) Presentazioni delle prossime attività che l'ATS Srl vuole attuare:
 - Accorpamento delle varie realtà operative nell'ATS Srl;
 - Garanzia definitiva dello strumento dell' "*in house providing*" (esposizione dei suoi vari vantaggi);

- 3) Presentazione delle attività di informazione e sensibilizzazione per la cittadinanza.

Parola a Geremia Bonan che presenta la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l.:

- Costituzione;
- Bacino di utenza;
- Presentazione di alcuni dati attuali:
 - Personale;
 - Acqua gestiti;
 - Aspetti economico-finanziari;
 - Tariffe (differenziati per acquedotti e comuni);
 - Quantità acqua erogata (generalmente sufficiente);
 - Qualità (buona con punte di eccellenza);
 - Eventuali disagi (in certe zone a causa di alcuni sistemi che sono già in revisione);
 - Impianti fognari (tuttora in notevole cambiamento ed evoluzione a causa della attuale insufficienza);
 - Presentazione di alcuni recenti dati statistici:
 - fiducia del cittadino per la gestione dell'acqua (29,5% "sfiducia" in Veneto);
 - spesa media per famiglia;
 - Presentazione di alcune prossime iniziative "gestionali";

Parola al Dott. Cristian Schiavon, il quale prosegue la presentazione dell'attuale assetto aziendale della A.T.S. s.r.l. presentando i vari soggetti incorporati, nonché le varie ipotesi di incorporazione e la tempistica necessaria per il raggiungimento della piena operatività della A.T.S. s.r.l. presentando le due ipotesi di lavoro; incorporazione tramite " FUSIONE" o assorbimento tramite "CESSIONE ED ACQUISIZIONE DI RAMO D'AZIENDA" illustrando pregi e problematiche di entrambe le opportunità, comunicando che il CDA dell' ATS è propenso a favorire la soluzione che prevede la "CESSIONE ED ACQUISIZIONE DI RAMO D'AZIENDA".

Il Presidente evidenzia l'importanza, nonché le difficoltà, che presenta il progetto e propone al Consigliere Bonan di concludere la relazione di presentazione.

Il Cons. Bonan prosegue e conclude la relazione di presentazione proponendo da delibera di indirizzo all'assemblea, la quale è invitata a scegliere tra la proposta di "fusione" e la proposta di "cessione ed acquisizione di ramo d'azienda" e comunica come data ultima per il compimento definitivo per la presentazione all'Assemblea dei soci del "Piano Industriale" il 30 giugno 2008.

Il Presidente chiede l'intervento del dott. Ceconato (consulente) per l'illustrazione di alcuni punti di chiarimenti relativi al piano di incorporazione dei vari soggetti tuttora esistenti.

Il Dott. Ceconato procede alla presentazione dei chiarimenti, come richiesto.

Il Presidente chiede l'intervento in materia all'avv. Malvestio (consulente).

L'avv. Malvestio procede alla presentazione dei chiarimenti, come richiesto, evidenziando alcune questioni particolari e non facili (vedi, tra gli altri, i rapporti di lavoro; il perimetro dell'ambito di competenza; le eventuali passività da definire). Evidenzia come sia necessario che l'A.T.S. S.r.l. possa restare "in equilibrio", sottolineando alcune possibili operazioni necessarie a breve termine.

Presidente: quali potrebbero essere quindi i primi punti da affrontare?

Avv.Malvestio: dipende dai casi specifici, ma comunque l'importante è l'obiettivo dell'equilibrio economico (suggerisce eventuali soluzioni alternative).

Presidente: qualcuno ha domande?

Puppato: l'Avv. Malvestio ha esposto bene la problematiche; il problema è capire il valore delle strutture che abbiamo e conoscere quali sono le realtà diverse presenti in questa operazione; credo quindi sia obbligatorio un supplemento di indagini almeno per capire i valori in campo:

Presidente: un supplemento di indagine vuol dire tempo e qui noi dobbiamo procedere;

Puppato: basterebbe anche una indagine veloce, ma credo sia necessaria:

Bonan: la questione che pone il Sindaco di Montebelluna Puppato è importante, noi abbiamo proceduto ad una indagine (colloqui) che ci ha permesso di avere un quadro generale; evidenzia il caso dello Schiavenin; mettiamoci nelle condizioni di fare il minimo indispensabile per andare a strutturare il "piano industriale";

Presidente: vorrei fare una sintesi: ci sono le due possibilità; bisogna trovare una formula perché la società possa partire il prima possibile; allora è necessario capire presto l'orientamento tra le due ipotesi (fusione e cessione ramo d'azienda);

Loria: è fondamentale avere quindi un piano industriale dove si individuano le operazioni necessarie; se al posto dell'A.T.S. ci fosse una società privata?

Presidente: non mi preoccupa il piano industriale, ma in questi mesi cosa facciamo? L'ATO ci ha già affidato tutto; in questa fase viviamo in un "limbo", perché dobbiamo gestire ciò che non possiamo gestire operativamente; credo che dobbiamo prima di tutto chiarire questo aspetto ed è quello che affermiamo con la proposta di delibera. Chiedo la massima autonomia per poter usufruire del personale idoneo al fine di dar seguito entro breve tempo al piano industriale.

Niero (Ponzano): credo sia necessario un piano industriale, e magari prevedere pure un piano tariffario, chiedendo alle ex-salvaguardate se danno la disponibilità, per quanto riguarda le opzioni relative alla "fusione" o "cessione di ramo d'azienda" forse è necessario un ulteriore approfondimento e rinviare la votazione su questo aspetto per approfondire i pro ed i contro sulle opzioni.

Presidente: la disponibilità è stata data, serve la delibera dell'Assemblea.

Niero (Ponzano): una seconda riflessione è relativa ad un impatto sociale di qualche rilevanza che vale per la maggioranza dei casi. Questo è un problema che deve essere gestito e governato e per questo deve essere conosciuto. Promuoviamo delle assemblee dove coinvolgere vari soggetti interessati. Espone alcune ipotesi alternative per procedere a questa fase di coinvolgimento, rilevando come il cambio della tariffa rischia di "rompere" il nostro fronte unitario.

Terza questione: cessione o fusione, dove credo sia necessario prendere un tempo (anche breve) di valutazione e discernimento per preferire la soluzione che pare essere quella più equilibrata almeno.

Presidente: altro tema da mettere in discussione è l'affidamento "in house providing"; credo sia necessario mettere a tema questo aspetto. È logico che l'affidamento "in house" prevede un controllo analogo. Credo che il nostro obiettivo prioritario sarà quello di amalgamare gli interessi.

Cunial (Crespano): condivido l'ultimo intervento di Niero (Ponzano), ma non rischiamo di prorogare troppo la tempistica? Credo che una fusione sia da escludere subito in questo momento, perché prevede tempi troppo lunghi. Credo sia interessante chiedere una proroga all'ATO per avere i mesi necessari per procedere.

Bonesso (Trevignano): più che una proroga, dobbiamo chiedere un avvallo di questa gestione transitoria. Concordo con Niero sul discorso del coinvolgimento per informazioni, ma dobbiamo renderci conto che la tariffa unica è stata già approvata anni fa. Prendiamo atto di questo e andiamo a spiegarlo in giro e smettendo così di fare demagogia. Da questo punto fisso, partiamo col piano industriale al più presto.

Presidente: propongo di leggere la bozza di delibera. (*Lettura della Bozza*);

Loria: Purchè il trasferimento avvenga tutti assieme, dando una scadenza unica,

Presidente: questo non è facile perché abbiamo casi diversi;

Presidente: chiede delucidazioni in merito al dott. Cecconato;

dott. Cecconato: bisogna partire dalle situazioni economico-contabili, dove alcune sono state già predisposte, altre no; è imprescindibile avere tutte le situazioni per poi procedere al piano industriale.

Bonan: la proposta di delibera è per dare un regolamento alla situazione transitoria. Tutti siamo d'accordo sul piano industriale. Noi qui però chiediamo le "gambe" per operare, anche perché noi oggi costituiamo un "filtro".

Niero. Il problema del controllo analogo va chiarito, approfondito e gestito con i Comuni e con l'AATO, per quanto riguarda la delibera sul proseguimento delle attività è opportuno che nell'ultima parte della delibera sia determinato un tempo perché così come è esplicitata risulta indeterminato. Credo sia utile inserire una data di massima.

Puppato: il problema che si pone è quello della omogeneità. Lasciatemi fare un appunto polemico: cosa è servito e cosa sta servendo l'A.T.O? in maniera esplicita l'A.T.O ha poco chiaro il suo mandato e questo fa comprendere la ragione per cui finora siamo stati maltrattati; Sarà bene che ATO tiri fuori le risorse necessarie, ovvero che ci aiuti a sciogliere i nodi che in questa situazione non sono per nulla sciolti.

Avv. Malvestio: una cosa deve essere chiarita: il trasferimento avviene gratuitamente a fronte delle passività: il punto allora è verificare non tanto le attività, quanto le passività. Il problema non è valorizzare i beni, ma quanti oneri trasferiamo con quei beni.

Parlando chiaramente: la delibera ha un equivoco: trasferiamo subito, ma a chi? e come?

Presidente: a me interessa che ad un certo punto si proceda, se siete d'accordo possiamo far parlare il sindaco di Castelfranco.

Non ci sono opposizioni.

Castelfranco: noi una ricognizioni l'abbiamo già fatta. E credo che non possiamo tenere "fermo" il C.d.A. anche perché la responsabilità non è più in capo ai soggetti gestori, ma credo sia utile far procedere i lavoratori.

Godeva San Urbano: il personale deve essere obbligatoriamente trasferito?

Presidente: la delibera afferma che tutti quelli assunti otto (8) mesi prima sono da trasferire alla ATS.

Presidente: volevo procedere ad una sintesi. Ci possono essere due soluzioni:

- Procedere progressivamente con delle linee guida valide per tutti;
- Procediamo ad un piano industriali avendo "carta bianca" come C.d.A.;

Dott. Schiavon: credo che prendere del personale in capo ad altre strutture, noi ci assumiamo delle responsabilità notevoli;

Puppato: per quello è necessario avere un metro unico, una unica “testa”;

Avv. Malvestio: propone come soluzione quella dell'appalto. Dove è necessario dividere in due fasi: verifica dell'equilibrio economico dei beni con passività e attività; poi, dobbiamo possiamo fare una seconda analisi.

Presidente: cerchiamo di essere concreti e di ridurre i tempi. Credo che l'ATO non ha la struttura per poter portare avanti queste verifiche.

Presidente Alto Trevigiano Sindaco di VAS: Secondo me dovete partire subito.

Presidente: siamo tutti d'accordo di fare le cose velocemente? Dobbiamo trovare una soluzione per poter procedere nel più breve tempo possibile. Siamo tutti d'accordo che l'ideale sarebbe un piano industriale.

Possagno : quale ente in sostanza esiste oggi da poter assorbire?

Presidente: Diversi Enti e Società hanno dato disponibilità all'assorbimento rapido, ma abbiamo bisogno di tempi tecnici.

Castelcuoco: la polemica qui esposta è stata forse un po' avventate. Credo che l'ATO ha dato le direttive. Ora è compito nostro procedere come indicato dall'ATO.

Presidente: dobbiamo prendere qui una decisione e quindi procediamo. L'ATO ha dato un mandato che però ora non riusciamo ad assumere. Almeno decidiamo subito quello che possiamo decidere noi quello che possiamo decidere.

Breda di Piave: è chiaro che vogliamo il piano industriale. Dobbiamo trovare il modo per far lavorare le persone

Bonesso Sindaco di Treviso : Volendo potremmo assorbire lo Schievenin Gestione, (farlo fungere da coagulante) e via via chi è pronto, chiedendo se chi è estraneo allo Schievenin ha delle osservazioni da porre all'Assemblea, propongo inoltre di affiancare all'ATS tecnici dei Comuni delle Società e Enti per la redazione del piano industriale Verifichiamo quindi se ci sono delle eccezioni. (riferimento alla soluzione adottata per la gestione dei rifiuti).

Montebelluna: qui però la situazione è diversa da quella della gestione rifiuti.

Presidente: dateci delle linee guida con cui procedere. Sarebbe ottimale avere il piano industriale e poi partire. Credo potrebbe essere una soluzione quella di assorbire progressivamente e così cominciare a lavorare.

Proposta: l'assemblea

Avv. Malvestio: credo che la soluzione migliore sia quella proposta da Franco Bonesso, mettendo come punto unico che poi la tariffa non potrà essere che unica.

Il presidente propone all'Assemblea di deliberare e pone alla votazione le delibere N° 1 e N° 2

Successivamente il Presidente propone all'assemblea la discussione del punto tre all'ordine del giorno che prevede il rimborso spese agli Amministratori ed il Compenso agli stessi, con delibera N° 3 per il rimborso spese e la N° 4 per il compenso

Le delibere allegate sono parti integranti del presente documento

Null'altro da discutere il Presidente ringrazia i Soci e chiude l'assemblea alle ore 20, 10

Segretario
Bonan Geremia

Presidente
Marco Fighera